



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.000.000,00 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato 2018 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.2.1	230.688	187.408
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.2.2	4.653.634	1.159.999
Altre attività immateriali a vita definita	2.2.3	1.996.236	913.940
Attività finanziarie non correnti	2.2.4	156.534	17.057
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		7.037.092	2.278.404
Rimanenze	2.2.5	1.874.290	788.634
Crediti commerciali	2.2.6	5.343.475	3.677.991
Attività finanziarie correnti	2.2.7	2.250	2.250
Attività per imposte correnti	2.2.8	441.409	394.482
Attività per imposte differite		21.163	18.919
Altri crediti e altre attività correnti	2.2.9	174.667	75.859
Cassa e mezzi equivalenti	2.2.10	3.325.780	734.429
Totale attività correnti		11.183.034	5.692.564
Totale attività		18.220.126	7.970.968
Patrimonio netto	2.2.11		
Capitale Sociale		290.000	290.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0
Riserva legale		58.000	58.000
Altre riserve		2.938.325	2.805.864
Utili a nuovo		(542.576)	(960.028)
Risultato di Gruppo		1.644.986	763.507
Patrimonio di Gruppo		4.388.736	2.957.343
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		4.388.736	2.957.343



Passività

Passività finanziarie	2.2.12	6.359.821	323.775
Benefici ai dipendenti	2.2.13	2.492.140	2.060.112
Passività per imposte differite		261.755	223.159
Totale passività non correnti		9.113.716	2.607.046
Passività finanziarie	2.2.12	104.022	244
Fondi rischi ed oneri		0	0
Debiti commerciali	2.2.14	1.716.423	700.338
Debiti per imposte correnti		826.536	386.610
Altri debiti	2.2.15	2.070.694	1.319.387
Totale passività correnti		4.717.675	2.406.579
Totale passività		13.831.391	5.013.625
Totale Passività e patrimonio netto		18.220.126	7.970.968



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	2.3.1	14.742.451	11.737.784
Altri ricavi e prestazioni		250.724	424.215
Totale ricavi		14.993.175	12.161.999
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.3.2	(866.805)	584.025
Consumi di materie prime	2.3.2	712.289	107.212
Costi per servizi	2.3.2	3.929.294	3.052.481
Costi del Personale	2.3.2	7.574.025	6.384.877
Ammortamenti e perdite di valore	2.3.2	597.977	372.113
Altri proventi ed altri costi	2.3.2	665.449	574.648
Margine Operativo		2.380.946	1.086.643
Proventi finanziari	2.3.3	350	43
Oneri finanziari	2.3.3	(49.899)	(30.397)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		(12.070)	0
Risultato prima delle imposte		2.319.327	1.056.289
Imposte sul reddito	2.3.4	674.340	292.783
Risultato netto Totale		1.644.986	763.507
Risultato netto di pertinenza dei terzi		0	0
Risultato netto del Gruppo		1.644.986	763.507
Conto Economico Complessivo	Note	31/12/2018	31/12/2017
Risultato Netto		1.644.986	763.507
Utili/perdite attuariali		12.308	0
Totale utile/perdita complessiva		1.657.295	763.507
Utile netto di terzi		0	0
Totale utile del conto economico complessivo		1.657.295	763.507



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	Consolidato
	FY18
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile dell'esercizio Gruppo	1.644.986
<i>Utile dell'esercizio Terzi</i>	0
Imposte sul reddito	674.338
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	49.549
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.368.874
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	64.110
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	533.267
Accantonamenti a Fondi	430.876
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivanti che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	3.397.127
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Diminuzione (aumento) rimanenze	(1.085.656)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(1.667.119)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	1.017.085
Decremento/(licremento) ratei e risconti attivi	(59.163)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	436.405
Altre variazioni del ccn	254.452
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	2.293.131
<i>altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(30.354)
Imposte sul reddito pagate	(281.339)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo fondi)	39.747
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.021.184
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Attività di investimento	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(107.390)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(5.109.199)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(139.477)
Attività finanziarie non immobilizzate	0



(Acquisizione)/ cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (5.356.066)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche 2.173.402

Accensione (rimborso) finanziamenti 3.966.422

Mezzi propri

Diminuzione capitale e riserve del gruppo (213.592)

Diminuzione capitale e riserve di terzi 0

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati 0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 5.926.232

Variazione nella liquidità = (a+b+c) 2.591.351

Liquidità netta a inizio esercizio 734.429

Variazione nella liquidità 2.591.351

Liquidità netta a fine esercizio 3.325.780



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Importi in Euro	Saldo FY17	Variazioni	Risultato	Saldo FY18
Capitale sociale	290.000	0	0	290.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	58.000	0	0	58.000
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	1.998.062	12.308	112.778	2.123.148
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	7.375		7.375
Utile (perdita) portato a nuovo	(960.030)	16.725	400.729	(542.576)
Riserva da consolidamento	0	0	0	0
Riserva FTA	807.802		0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	763.507	(763.507)	1.644.986	1.644.986
Sub Totale patrimonio netto (A)	2.957.343	1.431.393	0	4.388.736
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0	0	0
Sub Totale patrimonio netto (B)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	2.957.343	1.431.393	0	4.388.736



2 Bilancio Consolidato 2018 - Note illustrative



2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n.38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall’Unione Europea. L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell’esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l’euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato 2018 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	100%	Capogruppo	290.000
Memelabs S.r.l.	100%	Controllata	30.000
MAPS Healthcare S.r.l.	70%	Controllata	120.000
IG Consulting S.r.l.	70%	Controllata	10.330
Artexe S.p.A.	70%	Controllata	120.000

Nel corso dell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

Maps Group ha potenziato la propria presenza nel mercato healthcare attraverso l'acquisizione di Artexe S.p.A., società con sede a Milano leader nazionale nell'ambito dell'accoglienza delle strutture sanitarie. Le sue soluzioni (presenti nel 70% dei grandi ospedali pubblici e nei principali gruppi privati) sono finalizzate a gestire in modo efficiente il flusso di pazienti all'interno delle strutture sanitarie, a comunicare efficacemente con i pazienti e a facilitare il ciclo di prenotazione, pagamento e ritiro della documentazione.

Artexe si affianca quindi a IG Consulting s.r.l., società di Modena operante nell'ambito dei servizi IT per la sanità, acquisita al 100% a dicembre 2011.

Di seguito si illustrano i passaggi relativi all'operazione di acquisizione avvenuta attraverso la costituzione di una sub holding denominata "Maps Healthcare":

- Maps S.p.A. ha acquisito il 20% di Artexe S.p.A., acquistando le azioni possedute da Varese Investimenti; a seguito di questo passaggio la proprietà di Artexe era così composta da Maps, per il 20% e dai Soci Fondatori di Artexe (3 persone fisiche che hanno appunto dato avvio all'iniziativa imprenditoriale nel 2002), per l'80%.

- Maps S.p.A. ha costituito Maps Healthcare s.r.l., nella quale da un lato la stessa Maps S.p.A. ha conferito il 100% di IG Consulting e il 20% di Artexe precedentemente acquistato e dall'altro, i Soci Fondatori di Artexe hanno a loro volta conferito l'80% di Artexe;

- Maps S.p.A. ha conferito liquidità in Maps Healthcare per un importo di 1.230k€ al fine di favorirne lo sviluppo.

Al termine dell'operazione la sub holding Maps Healthcare, che detiene il 100% di IG Consulting ed il 100% di Artexe, risulta avere una compagine azionaria così suddivisa:

- 70% Maps S.p.A.
- 30% soci fondatori Artexe.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.



Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.



Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'Euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.



Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita



Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento di prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento di processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificato per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e Macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.



Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Sono inoltre inclusi nella categoria attività finanziarie non correnti, così come definite dallo IAS 39, i crediti commerciali, i crediti finanziari e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.



La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 sarà sostituito dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo”.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.



Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione: l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio, smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 18 sarà sostituito dall'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo".

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.



Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziati imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.



Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anni i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza di magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative ai lavori in corso da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita



utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione.

Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note di bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.



Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2018

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2018 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati. L'adozione di tali nuovi principi, modifiche ed interpretazioni non hanno avuto impatti significativi sul Gruppo, ad eccezione di quelli già commentati in precedenza.

IFRS 2 - "Share-based Payment"

la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 26 Febbraio 2018 con il regolamento n.289. Il documento "Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)" ha risolto alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni.

IFRS 4 - "Insurance Contracts"

la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 3 Novembre 2017 con il regolamento n.1988. Il documento "Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi.

IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers"

la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 Novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi:

- (i) identificazione del contratto;
- (ii) identificazione delle performance obligation contenute nel contratto;
- (iii) determinazione del prezzo dell'operazione;
- (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle performance obligation;
- (v) riconoscimento dei ricavi.

In considerazione della natura del business del Gruppo, dall'applicazione del presente principio non sono rilevati effetti sul patrimonio netto iniziale.

IFRS 9 - "Financial instruments"

la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 29 Novembre 2016 con il regolamento n.2067. L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito dal 1° Gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all'impairment dei crediti ed all'hedge accounting. Inoltre, tra le altre cose, l'IFRS 9 prevede che in caso di modifica o scambio di una passività finanziaria che non comporta l'eliminazione contabile, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio, al contrario di quanto prevedeva lo IAS 39 in base al quale la contabilizzazione della nuova passività finanziaria avveniva in maniera prospettica. I costi o le commissioni sostenuti per la modifica continuano invece ad essere rilevati a diretta rettifica del valore contabile della passività finanziaria modificata e ammortizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo lungo la vita dello strumento. Dall'applicazione del presente principio non sono stati rilevati effetti sul patrimonio netto iniziale.

IFRIC 22 - "Foreign Currency Transaction and Advance Consideration"



la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 28 Marzo 2018 con il regolamento n. 519. Il documento intende fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo.

IAS 40 – “Investment Property”

la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 14 Marzo 2018. Il documento “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento.

“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”

la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 7 Febbraio 2018. Le modifiche introdotte rientrano nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effettivi significativi.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adattati anticipatamente dalla Società:

- In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento “Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie:

(i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al fair value tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9;

(ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una derecognition in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 22 Marzo 2018.

- In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 - Investments in associates and joint venture. Il documento “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e joint venture con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). In particolare, l'emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un'estensione dell'investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“impairment”) dell'IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta l'8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237.

- In data 7 Giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli



esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595.

- Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 Leases, IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso. Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso. Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: operativo e finanziario.

L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019.

Transizione all'IFRS 16

Il Gruppo prevede di adottare l'IFRS 16 per i leasing classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo rileverà l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo prevede di avvalersi delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo applicherà un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non applicherà l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo escluderà i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si baserà sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Il Gruppo sta procedendo alla stima degli impatti che l'IFRS 16 avrà alla data di applicazione iniziale. Tale stima è basata su valutazioni effettuate fino alla data odierna ed è esposta nel seguito.

Tali impatti potrebbero subire variazioni per le seguenti ragioni:

- il Gruppo non ha finalizzato la verifica e la valutazione dei controlli sugli aggiornamenti dei sistemi IT;
- le nuove politiche contabili potrebbero essere soggette a modifiche fino a quando il Gruppo presenterà i suoi primi bilanci che includeranno gli effetti della prima applicazione.



Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, si attende che il risultato operativo del Gruppo migliorerà, con incremento anche degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

In sintesi, gli effetti attesi derivanti dall'adozione del nuovo principio, qualora si fosse proceduto ad applicare tale principio nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sarebbero i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari (diritto d'uso delle attività):	+ 950 mila Euro circa
Passività finanziarie per locazioni:	+ 950 mila Euro circa

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.

- In data 12 dicembre 2017 lo IAS ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi:

(i) IFRS 3 - Business Combinations e IFRS 11 - Joint Arrangements: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una joint operation che rispetta la definizione di business;

(ii) IAS 12 - Income Taxes: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto);

(iii) IAS 23 - Borrowing Costs: lo IASB ha chiarito che i general borrowing per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui qualifying assets non includono i borrowings che sono relativi specificatamente ai qualifying asset in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali qualifying asset sono disponibili per l'uso, i relativi borrowings sono considerati general borrowing ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'Endorsement Process è avvenuto in data 21 marzo 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - Employee Benefits. Il documento "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è avvenuta il 28 maggio 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019.

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.



L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "Amendment to IFRS 3 Business Combinations" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "business combination" o una semplice acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "Material" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo Conceptual Framework for Financial Reporting approvato a Marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

2.2 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

Con riferimenti ai principi contabili si rimanda al paragrafo "Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle note illustrative.

2.2.1 Immobilizzazioni materiali

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Impianti e macchinari	11	5%	12	6%	(1)	(11%)
Attrezzature industriali e commerciali	52	22%	1	0%	51	9248%
Altri beni	169	73%	175	93%	(6)	(4%)
Totale	231	100%	187	100%	43	23%

La voce è principalmente costituita dai personal computer ed arredamenti di proprietà del Gruppo. Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso dell'esercizio e che non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in corso è di seguito riepilogato:

Importi in Euro

Impianti e macchinari	
FY17	12.828
Incrementi	1.430



Decrementi	-
Amm.ti	(3.660)
FY18	10.598
Attrezzature industriali e commerciali	
FY17	12.750
Incrementi	40.318
Decrementi	-
Amm.ti	(1.475)
FY18	51.594
Altri beni	
FY17	189.181
Incrementi	43.143
Decrementi	(4.853)
Amm.ti	(58.975)
FY18	168.496

2.2.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Avviamento	4.654	100%	1.160	100%	3.494	301%
Totale	4.654	100%	1.160	100%	3.494	301%

L'avviamento, complessivamente pari a Euro 4.654 mila, emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione Maps Healthcare ed è il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto (ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di put & call). Il valore esposto è rettificato dall'ammortamento dell'esercizio.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" l'avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis effettuata dal management non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

2.2.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	1.963	98%	900	98%	1.064	118%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	1	0%	2	0%	(1)	(40%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	1%	7	1%	3	46%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3	0%	3	0%	(0)	n/a
Altre	18	1%	2	0%	16	707%
Totale	1.996	99%	914	99%	1.082	118%



La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso dell'anno sono complessivamente ammortizzate per Euro 511 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato le seguenti tipologie di progetti quali:

- Smart Nebula L&T;
- ROSE;
- Eco-Know;
- Smart Desk Assistant;
- Liguria 4P HEALTH;
- Mafalda;
- Corpus Reviewer;
- Integrazione sistemi terze parti;
- Prototipazione Totem Design;
- Release MR-You Enterprise 3.x;
- ArtBerry;
- MR-You Enterprise Micro-Services;
- Testing Room;

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione, di seguito dettagliamo, per anno di formazione, i costi sostenuti evidenziando i relativi valori netti contabili:

Costi Sviluppo (€/000)	31-dic-18	31-dic-17
Costo Storico	4.574	2.311
Ammortamento Esercizio	511	309
Fondo Ammortamento	2.610	1.411
Valore Netto Contabile	1.964	900

Di seguito riepiloghiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

Importi in Euro

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

FY17	1.584
Incrementi	349
Decrementi	-
Amm.ti	(982)
<hr/>	
FY18	951

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

FY17	8.782
Incrementi	28.085
Decrementi	(20.000)
Amm.ti	(6.126)
<hr/>	
FY18	10.741



Immobilizzazioni In Corso e acconti

FY17	3.250
Incrementi	6.060
Decrementi	(6.110)
Amm.ti	-
FY18	3.200

Altre

FY17	2.225
Incrementi	18.280
Decrementi	-
Amm.ti	(2.101)
FY18	18.404

2.2.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da polizze unit linked accese presso UniCredit e titoli obbligazionari prontamente liquidabili.

2.2.5 Rimanenze

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nei primi mesi del 2019.

2.2.6 Crediti Commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	5.482	103%	3.803	103%	1.679	44%
Fondo Svalutazione Crediti	(139)	(3%)	(125)	(3%)	(14)	11%
Totale	5.343	100%	3.678	100%	1.665	45%

I crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 139 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.2.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento alla quota in UNIFIDI (ex Fidindustria Emilia Romagna).

2.2.8 Attività e passività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Credito IVA	407	92%	203	51%	204	101%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	28	6%	185	47%	(157)	(85%)
Altri Crediti	7	2%	6	2%	1	9%
Totale	442	100%	394	100%	47	12%



La voce debiti per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Debiti per imposte correnti (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Debito IVA	11	1%	87	22%	(76)	(87%)
Debiti verso l'erario per imposte correnti	433	52%	-	0%	433	n.a.
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti, lavoratori autonomi e altre ritenute	367	44%	297	77%	70	24%
Altri Debiti	15	2%	3	1%	12	400%
Totale	827	100%	387	100%	440	114%

2.2.9 Altri crediti ed altre attività correnti

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Risconti attivi	93	54%	34	45%	59	174%
Altri crediti	81	46%	42	55%	39	93%
Totale	174	100%	76	100%	98	129%

2.2.10 Cassa e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	3.324	100%	734	100%	2.590	353%
Denaro e valori in cassa	2	0%	1	0%	1	136%
Totale	3.326	100%	734	100%	2.591	353%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.2.11 Patrimonio Netto

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	290	290
Riserva legale	58	58
Altre riserve	2.123	1.998
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	7	0
Utile (perdita) portato a nuovo	(543)	(960)
Riserva da consolidamento	0	0
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	1.645	764
Sub Totale patrimonio netto (A)	4.389	2.957



Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	4.389	2.957

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie gli utili/perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 82 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 31/12/2018 ammonta a Euro 290 mila ed è invariato rispetto all'esercizio precedente. La riserva legale pari a Euro 58 mila non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente, perché ha già raggiunto i limiti previsti ex art. 2430 c.c..

L'utile dell'esercizio precedente è stato così destinato:

- Euro 401 mila ad incremento della riserva utili (perdite) degli esercizi precedenti;
- Euro 113 mila alle altre riserve;
- Euro 250 mila, distribuito dalla controllante ai soci.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio Netto Capogruppo	2.396	1.540
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	344	351
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	275	(3)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(143)	(186)
- Collegate valutate equity	(129)	(12)
- Storno dividendi intragruppo	0	0
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	0	(44)
Patrimonio Netto di Gruppo	2.744	1.645
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	2.744	1.645

2.2.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Passività correnti	6.360	98%	324	100%	6.036	1.864%
Passività non correnti	104	2%	0	0%	104	42.532%



Totale	6.464	100%	324	100%	6.140	1.895%
---------------	--------------	-------------	------------	-------------	--------------	---------------

Le passività finanziarie al 31/12/2018 sono composte principalmente da:

- Euro 2.075.176 per mutui chirografari scadenti oltre l'esercizio successivo;
- Euro 3.966.422 per debiti verso altri finanziatori scadenti oltre l'esercizio successivo (debito per esercizio opzione call sul residuo 30% di MAPS Healthcare Srl).

2.2.13 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2018, tale voce include per Euro 2.492 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valuation	31/12/2018
Defined Benefit Obligation as 01/01/2018	2.256.385
Service Cost	325.165
Interest Cost	28.004
Benefit Paid	(105.106)
Branch Transfer	-
Expected DBO as 31/12/2018	2.504.448
Actuarial (Gains)/Losses	(12.308)
Defined Benefit Obligation as 31/12/2018	2.492.140

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,243%
Aliquota media di anticipazione	66,328%
Aliquota media di rimanenza a carico	33,672%
Frequenze di uscite	6,019%
Aliquota crescita retributiva	3,883%
Tasso di attualizzazione	1,514%
Tasso di inflazione	2%

2.2.14 Debiti commerciali

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-18	31-dic-17	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.716	700	1.016	145%
Totale	1.716	700	1.016	145%

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:



Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-18
Italia	1.688
Esteri	29
Totale	1.716

2.2.15 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 2.071 mila (al 31 dicembre 2017 era pari a Euro 1.319 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-18	31-dic-17
Debiti verso istituti previdenziali	323	254
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	254	221
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	962	765
Altri debiti	66	57
Ratei e risconti passivi	466	22
Totale	2.071	1.319

2.3 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.3.1 Ricavi

Ricavi delle Vendite (€/000)	31-dic-18
Vendite	13.813
Incrementi lavori interni	929
Altri ricavi	251
Totale	14.993

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, EFSA, Konica Minolta, Enel).

2.3.2 Costi

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-18	31-dic-17	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	712	107	605	564%
Per servizi	3.929	3.301	629	19%
Per godimento di beni di terzi	628	527	101	19%
Per il personale				
- salari e stipendi	5.430	4.964	466	9%



- oneri sociali	1.639	1.442	198	14%
- trattamento di fine rapporto	431	423	8	2%
- altri costi	74	56	18	32%
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	533	318	215	68%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	64	54	10	19%
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1	-	1	n.a.
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	(900)	584	(1.484)	(254%)
Oneri diversi di gestione	37	48	(11)	(22%)
Totale costi della produzione	12.579	11.823	756	6%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.3.3 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-18	31-dic-17	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	0	0	0	0%
Oneri Finanziari	50	30	20	65%
Totale gestione finanziaria	50	30	19	64%

Gli oneri finanziari sono per la loro completezza interessi bancari.

2.3.4 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 638 mila, da imposte differite passive per Euro 39 mila stanziata sul bilancio consolidato al fine di neutralizzare l'effetto fiscale della capitalizzazione dei costi di sviluppo e da imposte differite attive per Euro 2 mila. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.



2.4 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Milano: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Parma: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Modena: Euro 5,7 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 220 mila.

Impegni

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2018 non esistono impegni assunti dalla Capogruppo o dalle sue controllate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la Società, con delibera dell'11 febbraio 2019, ha deliberato un aumento del Capitale Sociale fino ad Euro 13.324.200 finalizzato all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della società e dei "Warrant Maps Spa" presso AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.: l'ammissione alle quotazioni è avvenuta il 5 marzo 2019 con avviso n. 4195.

Alla data di redazione del presente documento il capitale sottoscritto e versato era pari a Euro 1.000.000. L'aumento di capitale ha comportato il versamento nelle casse sociali di Euro 710.000 a titolo di Capitale Sociale e di Euro 2.288.200 a titolo di sovrapprezzo azioni. L'aumento di capitale ha comportato il miglioramento della posizione finanziaria netta ma non ha comportato effetti significativi a livello economico.

Prevedibile evoluzione della gestione

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2019 prevede un incremento del giro d'affari in Italia pari all'1% per un fatturato aggregato pari a 55.600 milioni di Euro (dati Sirmi) sostanzialmente allineato alle previsioni macroeconomiche dell'andamento del PIL in Italia.

Il mercato della Digital Transformation, a cui sempre di più il Gruppo è collegato, è stimato in forte crescita, con aumenti stimati superiori al 15% anno su anno per il prossimo triennio.



Parma, 10 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato